

Relazione sull'attività scientifica e organizzativa svolta dalla  
Deputazione di storia patria per la Toscana nel 2021  
e programma per il 2022

Relazione del Presidente prof. Giuliano Pinto all'Assemblea dei Deputati del 25  
marzo 2022

### **Resoconto dell'attività svolta nel 2021**

La situazione sanitaria causata dal covid-19 ha influito negativamente su parte dell'attività ordinaria del nostro sodalizio nel corso del 2021, costringendoci a svolgere alcune iniziative in modalità da remoto. Così per il corso di 10 ore svolto all'Università dell'età libera (UEL) del Comune di Firenze sul tema *Firenze e la Toscana nella Commedia di Dante*: le lezioni tenute dai Deputati Giuliano Pinto, Lorenzo Tanzini, Sergio Tognetti, Enrico Faini. Sempre a distanza si è tenuta dal 7 all'11 giugno la Scuola di alti studi dottorali di San Gimignano sul tema *La dimensione religiosa nelle città del Mediterraneo*, in collaborazione con il dottorato di Storia delle Università di Firenze-Siena, con l'Università di Paris Sorbonne e con il Comune di San Gimignano, nostro principale sostenitore. Ciononostante, il numero delle domande è stato alto e i borsisti ammessi (14) hanno mostrato interesse, vivacità e un buon livello di preparazione.

La situazione sanitaria non ha interrotto l'iter per la cooptazione di nuovi Deputati. La votazione indetta in aprile facendo ricorso al voto postale ha portato all'elezione di 12 studiosi italiani e di 5 stranieri. Particolarmente macchinosa si è rivelata la procedura di ratifica da parte del Ministero della cultura; procedura che si è conclusa solo dieci giorni fa con la firma del Decreto di nomina da parte del Ministro. Il numero dei Deputati italiani sale così a 113 su un limite di 120 fissato dallo Statuto.

Considerando la situazione attuale che non consente lo svolgimento in presenza di Assemblee numerose come la nostra, per il rinnovo delle cariche interne, ora in scadenza, per il quinquennio 2022-2027 (Consiglio direttivo e sindaci revisori) si dovrà ricorrere a un sistema di votazione, da definire nel corso dell'Assemblea, sulla base della proposta discussa nell'ultimo Consiglio direttivo tenutosi il 3 marzo scorso.

Da fine febbraio a tutto agosto l'accesso alla nostra biblioteca è stato chiuso agli utenti esterni, anche se siamo riusciti a soddisfare alcune richieste tramite invio per posta elettronica. Solo da settembre è stato possibile aprire al pubblico biblioteca e archivio dietro prenotazione e seguendo le procedure previste dalla normativa in vigore. Sempre a settembre è stata ripresa l'attività in presenza tenendo un Consiglio direttivo, mentre il Comitato di redazione dell'*Archivio storico italiano*, considerando l'alto numero dei partecipanti, si è tenuti in streaming.

Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, è andata avanti regolarmente l'attività istituzionale concernente il parere da esprimere sulle proposte di intitolazione avanzate dai vari Comuni della Regione; pratiche che ci sono trasmesse dalle diverse Prefetture. In sostanza la nostra segretaria, Prof.ssa Veronica Vestri, che ringrazio per l'impegno e la precisione con cui svolge il proprio lavoro, deve dedicare almeno metà del suo tempo all'espletamento di tali pratiche.

In merito alla toponomastica, il 10 dicembre si è tenuto a Roma, su iniziativa della Giunta centrale per gli studi storici, un incontro a cui hanno partecipato i rappresentanti di varie Deputazioni coinvolte nel progetto di raccolta dei dati toponomastici, regione per regione, a cui ho partecipato a nome della Deputazione toscana portando i risultati della nostra indagine relativa agli anni 2016-

2019, realizzata in funzione dell'incontro di fine 2019 promosso dalla Prefettura di Firenze. Ciò ha consentito anche alla nostra Deputazione di inserirsi nel progetto della Giunta, che si concluderà nel settembre prossimo con un convegno a Roma. Dovremo presentare la tabella dei dati entro giugno e preparare una relazione per il convegno. Naturalmente dovremo estendere la raccolta dei dati agli anni 2020-2021. Per tale lavoro abbiamo ottenuto dal Ministero, tramite la Giunta, un finanziamento di 4.000 euro, assegnatoci ai primi di marzo.

### *Archivio storico italiano*

La rivista ha rispettato puntualmente le scadenze del 2021, ovvero quattro fascicoli per complessive 883 pagine; e sta uscendo in questi giorni il I/2022. Sul sito sono visibili gli indici di ciascuno, con gli abstracts delle *Memorie*. Continuano ad arrivare numerose proposte di pubblicazione, in parte sollecitate da membri dello stesso Comitato di redazione. Non poche (2/3 circa) vengono respinte – sia direttamente dal Comitato di redazione, sia dopo la *peer review* – perché non giudicate all'altezza degli standard della rivista. In altri casi sono stati richiesti agli autori cambiamenti sostanziali in vista della pubblicazione. Ciò comporta un lavoro molto impegnativo a carico del Comitato di redazione e della relativa Segreteria, in particolare nei rapporti con i referees e nella revisione dei testi valutati positivamente ma che necessitano di cambiamenti e approfondimenti. In tal senso, sentiti i membri del Comitato di redazione, si è ritenuto di rafforzare la Segreteria con l'ingresso di Francesco Martelli, archivista di Stato e membro della Deputazione, e di Francesco Borghero, dottore di ricerca in Storia ed esperto di informatica. A lui è stato dato anche l'incarico di tenere aggiornato il nostro sito.

Il costante afflusso di contributi, dall'Italia e dall'estero, è la conseguenza del fatto che l'ASI si colloca attualmente, secondo le varie agenzie di valutazione internazionali (a cominciare dalla ERIH), nella fascia più alta, ed è presente nelle maggiori biblioteche straniere. A partire dal 2017 la rivista è anche sulla piattaforma JSTOR, con tre anni di ritardo rispetto all'uscita effettiva; ovvero attualmente è tutta disponibile, a pagamento, dall'annata 1842 sino all'annata 2018. Inoltre l'ASI è rivista di fascia A ai fini della VQR, e ai fini della "abilitazione nazionale" in tutte le discipline storiche dell'area 11 e nell'area 8 (Storia dell'urbanistica, ecc.).

### *Attività scientifica e pubblicazioni*

Nel corso del 2021 è uscito nella "Biblioteca storica toscana" il volume (circa 280 pagine) *Niccolò Rodolico (1873-1969). Da Carducci al post-fascismo: una lunga stagione storiografica*, a cura di Giuliano Pinto e Christian Satto, che raccoglie gli atti della giornata di studio tenutasi a Firenze il 22 novembre 2019. Il volume è stato presentato il 16 febbraio scorso presso l'Accademia toscana di scienze e lettere la Colombaria da Ilaria Porciani e Gian Maria Varanini. Quest'ultimo pubblicherà un'ampia recensione del volume sulla «Rivista storica italiana».

Per quanto riguarda il progetto 2019-2021 *Terre di confine tra Toscana, Romagna e Umbria. Dinamiche politiche e poteri locali, secoli XII-XVI*, che vedeva la collaborazione del nostro istituto con le Deputazioni di storia patria di Perugia e di Bologna, siamo in attesa dell'uscita del volume finale a cura della Deputazione di storia patria per le antiche province di Romagna.

Il convegno *Politica, economia, società tra alta valle del Tevere e Montefeltro (secoli XV-XVI) Sansepolcro, Città di Castello, Sestino*, in parte collegato al progetto 'confini', ma soprattutto legato al V centenario della costituzione della diocesi di Sansepolcro, fissato inizialmente a metà settembre 2020, è slittato per le note ragioni d'ordine sanitario a settembre 2021. Gli atti – la consegna dei testi è fissata al prossimo giugno – saranno pubblicati nella collana "Biblioteca storica toscana", senza gravare sui nostri fondi.

Il progetto biennale 2021-2022 *Il Comune dopo il Comune. Continuità istituzionale e vitalità culturale del modello comunale nell'Italia di Antico Regime*, finanziato dalla Giunta centrale per gli studi storici, che vede accanto a noi la partecipazione delle Deputazioni venete e umbre e della

Società ligure di storia patria, si è articolato in una prima giornata di studio (Montevarchi, 22 maggio 2021) *Il Comune dopo il Comune. Continuità delle istituzioni municipali nella Toscana tra tardo Medioevo e XVIII secolo*, svoltasi in collaborazione con l'Accademia valdarnese del Poggio. Gli atti, a cura di Daniele Edigati e Lorenzo Tanzini, sono in corso di stampa nella collana "Biblioteca storica toscana". Un secondo convegno *Il Comune dopo il Comune. Rituali civici e continuità istituzionali in età moderna*, che ha coinvolto tutte e quattro le Deputazioni, si è tenuto a Venezia nei giorni 29-30 settembre 2021, con la presentazione di tre relazioni relative alla Toscana; gli atti saranno pubblicati dalla Deputazione di storia patria per le Venezie. Gli altri appuntamenti di carattere più generale si terranno nel 2022 (vedi programmi in Appendice) sui seguenti temi: *La tradizione degli Studia comunali nelle città d'età moderna* (Perugia, 28-29 aprile 2022); *La memoria del Comune nella cultura italiana di età moderna, tra erudizione e reinvenzione* (Genova, 30-31 maggio 2022); *Il 'mito' comunale nella storiografia e nella cultura italiana dell'Ottocento avanti l'Unità* (Firenze, 22-23 settembre 2022). Nei tre convegni vi saranno numerose relazioni d'ambito toscano.

I due volumi degli *Statuti in volgare del Comune di Firenze del 1355* sono già in bozze impaginate e si stanno componendo i saggi introduttivi di Francesco Salvestrini e di Lorenzo Tanzini, mentre dovrebbe essere consegnato a breve quello di taglio linguistico di Federigo Bambi. Si aspetta la breve premessa del sindaco Dario Nardella. L'uscita è prevista nella tarda primavera.

### *Bilanci*

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, occorre sottolineare il contenimento delle uscite grazie al contenimento delle spese per il personale, che si stanno riducendo ai soli rimborsi, e soprattutto grazie all'aumento dello stanziamento proveniente dal MIC, in linea con gli aumenti concessi più o meno a tutte le istituzioni culturali del paese. Ciò ha consentito un avanzo di cassa di euro 15.391,51; il che ci permette di affrontare con una certa tranquillità il 2022, contando anche sul fatto che i finanziamenti da parte della Regione toscana e in parte anche del MIC non dovrebbero discostarsi molto da quelli dell'anno precedente.

Nel 2022 usciranno due opere di particolare rilevanza, anche dal punto di vista dell'onere finanziario a carico del nostro istituto: gli atti della Giornata di Montevarchi e soprattutto l'edizione degli Statuti fiorentini del 1355. Ciò comporterà una lievitazione delle uscite, ragion per cui abbiamo previsto un consistente accantonamento (18.500 euro) in aggiunta alle entrate preventivate; il che ridurrà sicuramente le disponibilità finanziarie della Deputazione alla fine dell'esercizio, lasciandole comunque in condizioni di assoluta sicurezza. Si spera che le richieste avanzate al Comune di Firenze, alla Regione Toscana e al MIC di cofinanziamento dell'edizione degli Statuti possano rendere meno oneroso l'impegno finanziario della Deputazione.

Il Consiglio direttivo della Deputazione ha accolto la richiesta della socia Raffaella Zaccaria di contribuire con il finanziamento di mille euro alla coedizione tra noi e il MIC dell'ultimo volume degli Otto di Pratica del Comune di Firenze (responsive), sostenuta in massima parte dai fondi di ricerca delle Università del Salento e di Salerno, che uscirà nel 2023 in una delle collane del MIC.

## Programma 2022

### *Attività didattica e di alta formazione*

Si è già tenuto il tradizionale corso dell'UEL sul tema *La Firenze del Boccaccio attraverso gli Statuti in volgare del 1355*, con lezioni tenute da Giuliano Pinto, Francesco Salvestrini, Lorenzo Tanzini, Sergio Tognetti. Invece la Scuola di alti studi dottorali, prevista a giugno a San Gimignano, non si potrà tenere per le difficoltà economiche attraversate dal comune di San Gimignano, che non è stato in grado, per le note ragioni, di assicurare il consueto finanziamento di 2.000 euro. Si conta di riprendere l'attività nel 2023, una volta superata la difficile congiuntura degli ultimi due anni. A tale scopo è previsto tra maggio e giugno un incontro con l'assessore alla cultura del comune di San Gimignano.

Siamo in contatto con la direzione dell'Archivio di Stato di Firenze (dott.ssa Sabina Magrini) per l'allestimento a fine 2022 – inizio 2023 nei locali dell'Archivio di una piccola mostra sulla Firenze di metà Trecento vista attraverso le rubriche degli *Statuti in volgare del 1355*. Si conta di avanzare domanda di finanziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze alla scadenza di fine giugno.

### *Archivio storico italiano*

Al momento, i saggi già approvati, e quindi pronti per la stampa, coprono abbondantemente l'intera annata 2022, considerando anche che il fasc. 4/2022 sarà riservato ad accogliere gli atti della giornata di studio su Roberto Vivarelli che si terrà il prossimo 27 maggio (vedi più avanti il programma).

### *Attività scientifica e pubblicazioni*

Nel corso del 2022 usciranno sicuramente nella collana "Biblioteca storica toscana" gli atti della giornata di studio di Montevarchi, citata sopra (*Continuità delle istituzioni municipali nella Toscana tra tardo Medioevo e XVIII secolo*), e forse anche gli atti del convegno tenutosi in Valtiberina (*Politica, economia, società tra alta valle del Tevere e Montefeltro (secoli XV-XVI) Sansepolcro, Città di Castello, Sestino*), dal momento che la consegna dei testi è fissata a fine giugno. Il volume sarà curato da Andrea Czortek e Matteo Martelli.

Nella collana "Documenti di storia italiana" usciranno in tre volumi rilegati in tela i già citati *Statuti in volgare del Comune di Firenze*.

Per quanto riguarda convegni e giornate di studio in cui è coinvolta la nostra Deputazione si vedano i programmi riportati qui sotto.

Naturalmente altre iniziative (conferenze, presentazione di volumi, ecc.) potranno avvenire nel corso dell'anno, com'è accaduto nel passato.

## Progetto “Il Comune dopo il Comune”: programma 2022

### 1. *La tradizione degli Studia comunali nelle città di età moderna. Storia, mito e memoria dell’università delle origini* (Perugia, 28-29 aprile)

Relazioni di Berardo Pio, Paolo Rosso, Ferdinando Treggiari, Stefania Zucchini, Regina Lupi, Jonathan Davies, Attilio Bartoli Langeli, Denny Solera, Daniele Edigati, Daniele Sini, Carla Frova (Conclusioni)

### 2. *La memoria del Comune nella cultura italiana di età moderna, tra erudizione e reinvenzione* (Genova 30-31 maggio 2022)

Relazioni di Gian Maria Varanini, Mario Ascheri, Francesco Salvestrini, Lorenzo Sinisi, Antoine Graziani, Carlo Bitossi, Andrea Zanini-Luigi Oddo, Daniele Tinterri. Stefano Gardini, Antonella Rovere-Marta Calleri, Valentina Ruzzin, Daniele Sini.

### 3. *Miti e modelli dell’Italia comunale nella cultura e nelle arti dell’Ottocento*

(Firenze, 22-23 settembre 2022, presso Fondazione Biblioteche della Cassa di Risparmio di Firenze)

Giovedì 22 ore 9.30

Parole di saluto

Presiede Roberto Pertici (Università di Bergamo)

#### **Quadri generali:**

Roberto Bizzocchi (Università di Pisa), *Il mito comunale come elemento della cultura politica risorgimentale*

Simonetta Soldani (Università di Firenze), *Il mondo comunale nella cultura scolastica dell’800*

Mauro Moretti (Università per stranieri di Siena), *La libertà intellettuale delle università delle origini come contributo alla creazione di una coscienza nazionale*

Andrea Giorgi (Università di Trento), *La storia comunale nella prima stagione dell’Archivio storico italiano (1842-1862)*

Giovedì 22 ore 14.30

Presiede Duccio Balestracci (Università di Siena)

Gino Tellini (Università di Firenze), *Il mito comunale nella letteratura*

Silvio Balloni (dottore di ricerca-università di Firenze), *Il mondo comunale nelle arti figurative*

Guido Zucconi (Istituto di architettura di Venezia), *Il medievalismo comunale nella storia dell’architettura dell’Ottocento*

Carlotta Sorba (Università di Padova), *Lirica e miti culturali medievalistici nell’800*

Venerdì 23 ore 9.30

**Approfondimenti locali:**

Presidente Fulvio Conti (università di Firenze)

Giuliano Pinto (Università di Firenze), *Il primato economico della Firenze medievale tra mito e ricerca*

Paola Guglielmotti (Università di Genova), *L'erudizione ligure pre-unitaria e la storia comunale di Genova*

Gian Maria Varanini (Università di Verona), *I preti liberali delle città venete e la tradizione cittadina*

Alessandra Migliorati (Deputazione di storia patria per l'Umbria), *Le arti e la memoria storica nella costruzione identitaria dell'Umbria del XIX secolo*

Lorenzo Tanzini (Università di Cagliari), *Conclusioni*

---

*Le origini del fascismo: rileggendo Roberto Vivarelli* (Firenze, Accademia La Colombaria)  
Giornata di studio del 27 maggio, promossa dall'Archivio storico italiano in collaborazione con l'Accademia la Colombaria.

Articolazione della giornata in due sessioni: Presidenti Sandro Rogari e Mauro Moretti

**Programma:**

Ugo Berti, *Vivarelli e il suo editore*

Paolo Pombeni, *Il sistema politico italiano dall'Unità al 1922*

Marco Mondini *Il fascismo come reazione*

Andrea Baravelli, *Le campagne*

Christian Satto, *La classe liberale e la monarchia di fronte al fascismo*

**Tavola rotonda finale** presieduta da Roberto Pertici, con Giulia Albanese, Simona Colarizi, Alberto De Bernardi, Paolo Nello, Simone Neri Serneri